

Bianchini entusiasta: «Abbiamo giocato col cuore»

Pubblicato: Sabato 19 Gennaio 2008

Finalmente un sorriso sul volto di Valerio Bianchini. **Il tecnico varesino non nasconde la propria soddisfazione** per il successo ottenuto contro la Benetton, e in conferenza stampa esordisce così: «Sono molto soddisfatto per le risposte che la squadra ha dato nei confronti della società, **vero motore di questa rinnovata fiducia**. Il cuore dei giocatori ha palpitato per tutta la partita, come anche quello del nostro pubblico, sempre con noi dall'inizio alla fine. **Oggi per la prima volta abbiamo giocato come una vera squadra**. L'obiettivo era quello di frenare le guardie della Benetton e allo stesso tempo di arginare il loro potenziale a rimbalzo: con la nostra applicazione difensiva ci siamo riusciti. **Devo ringraziare i miei assistenti Masic e Colombo**, che stanno lavorando con grande tenacia e acume».

Analizzando il match, **Bianchini fa i complimenti a tutti i suoi giocatori**, con un doveroso cenno all'eroe di giornata, Jaime Lloreda: «Oggi abbiamo avuto un enorme Lloreda: **tenace, determinante, pronto a dare tutto**. Siamo stati bravi a dare la palla a lui e a Galanda tornando alla vera logica del del basket, ovvero un **gioco sviluppato sui centri**. L'acquisto di Holland è stato molto importante, anche se ovviamente stasera non poteva risultare subito decisivo. Ad ogni modo **Delonte è partito bene**, soprattutto come aiuto a rimbalzo. Vorrei segnalare poi le buone prestazioni di Passera e Hafnar, senza dimenticarci dei **minuti importanti giocati da De Pol e Boscagin**. Non è stato facile arginare Chalmers, Lucas e Gaines, gente che impegna molto da un punto di vista difensivo. Abbiamo deciso di raddoppiare su Gaines, impedendogli di fare una gran partita. Fino a qualche tempo fa avevamo dei dubbi difensivi, **oggi direi che sono scomparsi**».

La sacrosanta vittoria sui verdi sembra aver ricreato il giusto clima per tentare una difficile rimonta in classifica. Il «Vate» in questo senso sembra davvero fiducioso: «Quello di oggi è solo un primo passo, **ma mi incoraggia la nuova serietà della squadra**. Forse attraverso tutti i nostri cambiamenti abbiamo reso più essenziale la fisionomia tecnica e morale della squadra. Ora dobbiamo continuare a lavorare basandoci sul gioco di squadra. **Abbiamo reso più identificabile il nostro profilo**: adesso ognuno conosce meglio il proprio ruolo all'interno del gruppo e i ragazzi stanno prendendo coscienza delle loro capacità».

Brucia invece la sconfitta ad **Oktay Mahmuti**, tecnico turco della Benetton, che con molto realismo rende merito alla Cimberio evidenziando tutta la propria delusione: «Prima di tutto **voglio congratularmi con Varese e con Bianchini** per la vittoria meritata. Non siamo riusciti a trovare il ritmo della gara, entrando nel match solo nel terzo quarto, e quando si comincia così è molto difficile portare a casa le partite. Se vogliamo essere una squadra seria, come penso la Benetton sia, **non possiamo iniziare a giocare nel secondo tempo**. La sconfitta è dovuta al fatto che abbiamo giocato male, gli infortuni sono solo una scusa».

Il sostituto di Alessandro Ramagli sulla panchina trevigiana recita il mea culpa e non lascia scampo ai propri giocatori: «**Sappiamo di avere problemi, che però fanno parte della vita**. Abbiamo altri obblighi, e per vincere le partite dobbiamo pensare a quelli. Se si permette a una squadra di arrivare al 52% dal campo e perdere 19 palle perse è perché **non abbiamo il controllo della gara**. Dobbiamo tornare alla base e cercare di risolvere i problemi fra di noi: questo è l'unico modo per migliorare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it